



BOLLETTINO AGROMETEOROLOGICO

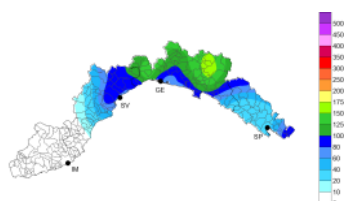


REGIONE LIGURIA

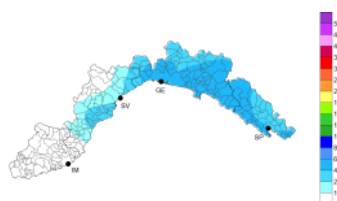
SETTEMBRE 2025

Precipitazioni

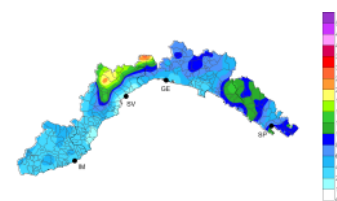
Cumulato (mm)



Prima decade



Seconda decade



Terza decade

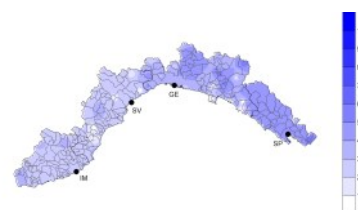
Giorni di pioggia



Prima decade

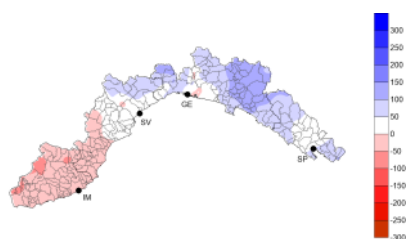


Seconda decade



Terza decade

Scarto pioggia mensile (mm)



Cumulati più elevati

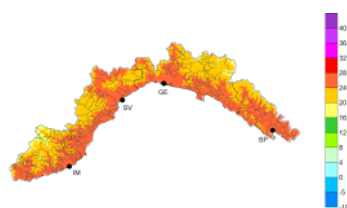
stazione	prov	mm
Mele	GE	393,8
Colle di Nava	IM	71,8
Marinella di Sarzana	SP	285,2
Dego	SV	442,8

Le precipitazioni di settembre sono state molto abbondanti su Savona, Genova e La Spezia, a causa dei fenomeni intensi che hanno colpito questi territori nei primi giorni del mese e tra il 21 e il 23 ([vedi News](#)).

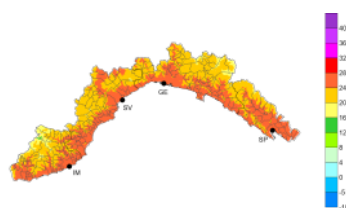
I giorni di pioggia sono stati più numerosi nella prima e nella terza decade.

Lo scarto rispetto alla media climatica evidenzia un surplus pluviometrico sul Centro-Levante, mentre a Ponente i valori sono stati inferiori.

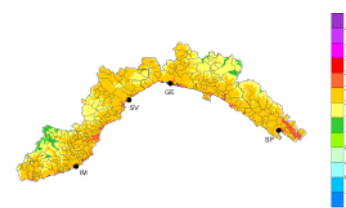
Massime (°C)



Prima decade

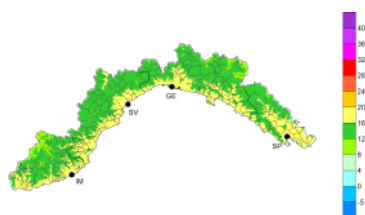


Seconda decade

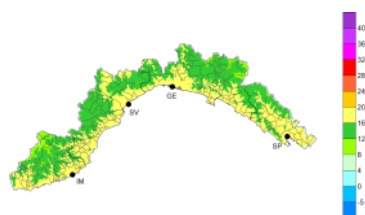


Terza decade

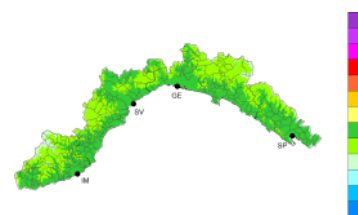
Minime (°C)



Prima decade



Seconda decade

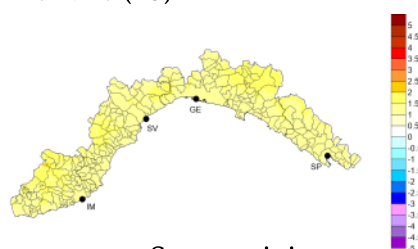


Terza decade

Scarto temperatura mensile (°C)



Scarto massime



Scarto minime

Le temperature massime sono scese nella terza decade, dopo aver raggiunto i valori più alti (sopra i 30°C) tra il 19 e il 20/9.

Rispetto alla media del periodo, lo scarto è stato positivo su gran parte del territorio.

Anche le minime hanno seguito lo stesso andamento, scendendo nell'ultima decade in modo abbastanza significativo.

In questo caso lo scarto complessivo è stato positivo su tutto il territorio.

(I valori termici storici di riferimento sono del trentennio 1990-2020)

Massime assolute

stazione	prov	°C	data
GE Pontedecimo	GE	31,3	19/09
Colla Rossa	IM	32,8	20/09
Padivarma	SP	33,6	19/09
Calice L.—Ca Rosse	SV	32,2	19/09

Minime assolute

stazione	prov	°C	data
Giacopiane	GE	5,5	25/09
Poggio Fearza	IM	1,2	27/09
Padivarma	SP	5,7	29/09
Valzemola	SV	4,3	25/09

STAGIONE VITICOLA 2025

In Liguria l'andamento meteorologico primaverile è stato caratterizzato da abbondanti precipitazioni, in particolare nelle aree interne, determinando in tal modo un surplus pluviometrico rispetto alla media climatica su tutto il territorio regionale; la buona disponibilità idrica ha quindi favorito la ripresa vegetativa, rendendo però necessaria una maggiore attenzione nei confronti delle principali patologie fungine quali oidio e peronospora, su foglia e grappolo, ed escoriosi e black rot.

Analizzando la **fenologia**, ad inizio aprile nelle zone costiere e primo entroterra si è osservata una fase intermedia compresa prevalentemente tra foglie riunite in rosetta (BBCH10) e prime foglioline distese (BBCH11-13), con situazioni più avanzate nelle aree meglio esposte, in cui risultavano visibili i primi grappolini (vedi foto). Più arretrata la situazione nelle zone interne, in cui si è rilevato prevalentemente l'inizio del germogliamento.



La fase di inizio fioritura in costa e primo entroterra si è osservata intorno al 20 maggio, in linea con la precedente annata, e l'allegagione ad inizio giugno; nelle aree più interne invece la fioritura è iniziata intorno alla fine di maggio e l'allegagione si è osservata nella prima decade di giugno, in lieve anticipo rispetto allo scorso anno.

Nelle zone montane tutte le fasi sono state raggiunte circa una decina di giorni dopo le aree interne.

Inoltre a partire dalla seconda decade di giugno si è osservato un progressivo aumento delle temperature, fino al raggiungimento di valori eccezionalmente alti per il periodo; tale situazione ha determinato un rapido sviluppo del grappolo, con un anticipo di circa 5-7 giorni rispetto alla precedente annata, caratterizzata invece in particolare nel mese di giugno da instabilità meteorologica e continui sbalzi termici.

La fase di **chiusura grappolo** quest'anno si è infatti osservata nelle aree costiere intorno alla metà di giugno e i primi acini invaiati nei principali rossi (Merlot e Sangiovese) sono stati rilevati già la prima settimana di luglio, mentre nel 2024 tale fase si era osservata intorno al 15 luglio.



Tale anticipo è stato confermato anche dalle prime analisi sui campioni di uve prelevati in data 4 agosto: confrontando i valori medi delle quattro province si è osservato un accumulo del contenuto zuccherino superiore in media di 2 °Brix rispetto alla precedente annata ed anche l'acidità è risultata più elevata di circa 1,3 g/l rispetto al 2024.

L'anticipo si è mantenuto costante sino alle vendemmie.

Sebbene inizialmente il progresso della maturazione sia stato accompagnato da una buona tenuta dell'acidità, nell'ultima decade di agosto in alcune situazioni sono progressivamente emersi dei cali piuttosto marcati delle acidità, che hanno coinvolto prevalentemente i vitigni bianchi; per evitare quindi effetti negativi sulla stabilità dei vini e valori di acidità tali da superare i limiti indicati nei disciplinari di produzione, sono state previste anche raccolte anticipate.



A ponente le vendemmie sono iniziate i primi di settembre, in anticipo rispetto alla precedente annata, e si sono concluse l'ultima decade di settembre nelle zone montane; ad eccezione di queste ultime, nelle altre aree le vendemmie si sono concluse con una settimana circa di anticipo rispetto al 2024.

Nello spezzino le vendemmie sono iniziate l'ultima settimana di agosto e si sono concluse la prima decade di settembre anche nelle aree interne;

in provincia di Genova le raccolte sono iniziate l'ultima settimana di agosto nelle zone costiere, in anticipo rispetto al 2024, per concludersi nelle zone di entroterra intorno alla metà di settembre, mantenendo anche in questo caso l'anticipo rilevato inizialmente.

Pur considerando che le condizioni meteo della stagione sono risultate favorevoli ad alcuni patogeni, e in alcuni casi si sono riscontrati danni alla produzione a seguito di eventi meteo avversi, le aziende che hanno eseguito in maniera preventiva e tempestiva i trattamenti consigliati, con prodotti ammessi dal Disciplinare di Produzione Integrata, sono riuscite a contenere i danni derivati in particolare dalle infezioni fungine e dagli attacchi di tignoletta, ottenendo comunque uve di qualità.

I dati elaborati sono provenienti dalle stazioni meteo della rete regionale

[OMIRL - Osservatorio Meteo Idrologico della Regione Liguria](#)

Per conoscere l'andamento meteorologico dei prossimi giorni, consultare le

[previsioni meteorologiche in Liguria](#)

Piogge intense di settembre e danni

Nelle giornate dell'1 e 2 settembre e poi del 9 settembre, si sono verificati fenomeni precipitativi intensi che hanno colpito in particolare la Città Metropolitana di Genova, la Provincia di Savona e i Comuni di Castelnuovo Magra e Luni in Provincia della Spezia. A questi si sono aggiunti gli eventi del 21, 22 e 23 settembre, che hanno interessato soprattutto la Val Bormida (e in minor misura la Provincia della Spezia), causando ingenti danni anche al comparto agricolo. A tal proposito Regione Liguria ha fatto richiesta di riconoscimento dello stato di emergenza per i danni da maltempo ([vedi articolo](#)).

Nel frattempo è in corso di approvazione il disegno di legge 80 "Misure a favore degli enti locali a seguito degli eventi alluvionali occorsi nel mese di settembre 2025" ([vedi articolo](#)).

Coltivazioni e gestioni innovative: tra esigenze climatiche e opportunità economiche

13 Ottobre 2025 ore 14:30 - 18:00

c/o Accademia dei Georgofili di Firenze Logge Uffizi Corti snc, Firenze e [webinar](#)

[Per iscrizioni](#)

Festival dell'Innovazione Agroalimentare

10 - 13 Novembre 2025

[Webinar](#)

[Per iscrizioni](#)



WHATSAPP

È attivo il **nuovo canale WhatsApp CAAR REGIONE LIGURIA**, attraverso il quale è possibile consultare i bollettini informativi e accedere a molti altri contenuti. È possibile accedere ed iscriversi tramite il QRcode a fianco oppure cliccando sul seguente link: <https://whatsapp.com/channel/0029Vaq0PhUFWq8w6C3ch2f>

